

Domanda: Sono un tecnico dipendente della Provincia e mi occupo ,prevalentemente, di sopralluoghi tecnici in discariche di rsu e impianti di riciclaggio di rifiuti che producono (cdr) nonché di bonifiche di siti contaminati. Vorrei sapere se queste mansioni possono identificarsi a quelle del tecnico della prevenzione e se la mia attività si può identificare alle attività di polizia giudiziaria.

Risposta (a cura del Dott. Marco Padovani): La figura del Tecnico della Prevenzione è stata istituita dal DM n. 58 del 1997, in tale norma vengono stabilite le funzioni ed il settore di intervento di detto personale. Per tornare al quesito formulato ritengo che il tecnico della Provincia, pur svolgendo compiti di vigilanza, non possa essere ritenuto tecnico della prevenzione; tale figura professionale opera per lo più nel Servizio Sanitario Nazionale e nelle ARPA. Premesso ciò se il richiedente fosse in possesso della laurea triennale in Tecnico della Prevenzione ed il suo Ente avesse previsto nella dotazione organica la predetta figura non ci sarebbero dubbi sul fatto che lo fosse. Concludendo quindi non si può che rispondere che in mancanza di detti requisiti la persona sia un tecnico con funzioni di vigilanza al quale potrà essere assegnata la qualifica di Agente di P.G. se il suo Ente l'avrà previsto nel proprio regolamento.

Marco Padovani

Pubblicato il 5 marzo 2007

Le risposte ai quesiti pubblicati sul nostro sito non hanno alcun valore ufficiale e/o legale e sono redatte per soli fini di dibattito culturale e scientifico, come contributo teorico generale senza pretesa di poter essere considerate esaustive ed ogni riferimento a fatti e realtà specifiche è del tutto casuale.